

---

# Guida all'elaborazione di una politica comunale dell'infanzia e della gioventù

---

## Strumento S2.12

### Note relative ai principi giuridici ed etici

I responsabili e i collaboratori del progetto sono tenuti a osservare e rispettare i principi etico-scientifici e la protezione dei dati. Devono, ad esempio, richiedere ed ottenere il consenso della persona intervistata e, nel caso di minori, anche quella di un genitore o di chi ne fa le veci

#### Sommario

1	Nota: direttive etico-scientifiche .....	2
2	Nota: protezione dei dati.....	3
3	Nota: consenso della/e persona/e intervistata/e) .....	5

### 1 Nota: direttive etico-scientifiche

Verificate se il vostro modo di procedere è conforme alle seguenti direttive etico-scientifiche:<sup>1</sup>

- **Consenso informato e volontarietà:** tutte le persone intervistate devono essere informate sul sondaggio in modo comprensibile (obiettivi, metodi, gestione dei dati, utilizzazione dei risultati). È importante che tutte le persone intervistate possano decidere liberamente, su questa base, se desiderano partecipare al sondaggio (volontarietà). Devono essere informate anche del fatto che hanno in ogni momento la facoltà di sospendere la partecipazione (cfr. S2.12\_Note relative ai principi giuridici ed etici).
- **Anonimato, confidenzialità e protezione dei dati:** assicuratevi che nessuna persona intervistata sia riconoscibile e prendete accordi chiari con tutti gli intervistati su come verranno gestiti i loro dati. Fate attenzione alla riservatezza durante l'intervista (p.es. non parlare di dichiarazioni confidenziali rilasciate in occasione di un'altra intervista). Definite con gli allievi quali informazioni potrebbero eventualmente essere condivise con l'insegnante). In S2.12\_Note relative ai principi giuridici ed etici trovate una lista di controllo sulla protezione dei dati.
- **Evitare danni per tutte le persone coinvolte:** assicuratevi che durante le interviste e con la pubblicazione dei risultati non si producano conseguenze negative per le persone coinvolte. Per esempio, può essere problematico chiedere agli intervistati di parlare di argomenti che potrebbero imbarazzarli o che potrebbero avere un forte impatto emotivo, per esempio violenza domestica, dipendenze, sessualità, malattie, povertà, atti criminali, convinzioni politiche, amicizie, mobbing o opinioni personali sul personale docente. Queste domande richiedono misure di protezione particolari<sup>2</sup> e dovrebbero essere preparate e accompagnate da professionisti. Ciò include la necessità di chiarire anticipatamente come comportarsi con le persone intervistate che inaspettatamente si mettono a parlare di questi argomenti e vivono situazioni di disagio psicosociale o fisico (p.es. abusi), (p.es. indicazione dei diritti e i doveri di segnalazione sanciti dal CC agli art. 314c e 314d, indirizzo ai consultori, segnalazione alla polizia o all'APMA, ecc.). In occasione delle interviste, occorre segnalare ai bambini e agli adulti che non devono rispondere a nessuna domanda che li metta a disagio. Inoltre, le interviste vanno interrotte o sospese se le persone intervistate manifestano segni di disagio o non sono in grado di rispondere senza sofferenza.

---

<sup>1</sup>v. Schweizer Kompetenzzentrum für Sozialwissenschaften: <https://forscenter.ch/publications/fors-guides/>

<sup>2</sup>cfr. Kinderhilfswerk Plan International: <https://www.plan.de/wie-wir-arbeiten/safeguarding-heisst-kinder-innerhalb-unserer-organisation-schuetzen.html#c54323>

### 2 Nota: protezione dei dati

I responsabili del progetto e i collaboratori devono rispettare le disposizioni sulla protezione dei dati<sup>3</sup> quando trattano dati personali (p.es. attraverso le interviste)<sup>4</sup>. Per dati personali si intendono informazioni relative a una persona identificata o identificabile. La protezione dei dati non protegge i dati, bensì i diritti fondamentali delle persone, p.es. il diritto al rispetto della sfera privata.

Le persone intervistate devono aver dato il consenso al trattamento dei loro dati. I dati possono essere trattati solo per lo scopo concordato e solo dalle persone definite. I dati non anonimizzati devono essere distrutti in modo sicuro una volta raggiunto lo scopo, ad esempio al termine del progetto. Le persone i cui dati personali vengono raccolti nel corso del progetto hanno il diritto di ottenere in qualsiasi momento informazioni su quali dati personali sono elaborati da chi, secondo quali modalità e a quale scopo. Possono richiedere la correzione o la cancellazione dei dati.

- Protezione dei dati quantitativi: di norma, se si seguono le linee guida centrali, i dati quantitativi sono disponibili in forma anonimizzata (p.es. se gli indirizzi email da utilizzare per l'estrazione del campione sono separati dall'insieme dei dati). Se i dati sono anonimizzati (vale a dire se non permettono di risalire ad una persona), non è necessario chiarire le questioni relative alla protezione dei dati. Ciò vale per esempio nel caso di dati statistici anonimizzati.
- Protezione dei dati qualitativi: i dati qualitativi possono comportare il rischio di poter essere attribuibili ad una persona specifica. Pertanto, è importante limitarsi a raccogliere solo i dati essenziali (p.es. età e sesso), senza rilevare il nome o il luogo di domicilio della persona intervistata. Tuttavia, se in alcuni sondaggi (p.es. nelle interviste con le persone chiave) le dichiarazioni sono attribuite ad una o più persone (p.es. perché queste persone sono citate per nome, sono riconoscibili dal contesto o fisicamente, p.es. sulle foto) si tratta di un rilevamento di dati personali. In questo caso, l'utilizzazione dei dati può avvenire solo con il consenso di questa/e persona/e.

Raccomandiamo di far sottoscrivere una dichiarazione sulla protezione dei dati a tutti i collaboratori coinvolti nel progetto. In questo modo contribuite a sensibilizzare i collaboratori e i responsabili del progetto possono cautelarsi. Indicate nell'accordo che i dati non possono essere messi a disposizione di terzi, dove sono memorizzati o conservati e quando saranno cancellati, nonché qualsiasi altro aspetto concernente la gestione dei dati.

Attenzione: i dati sono considerati anonimizzati solo se non esiste una chiave che permetta di attribuirli alle persone. Finché esiste una tale chiave, i dati non sono considerati anonimizzati ma solo pseudoanonimizzati e sottostanno ancora alla protezione dei dati.

Lista di controllo protezione dei dati

- Il progetto richiede dati personali o può essere realizzato anche con dati anonimi senza riferimenti personali?
- Tutti i dati personali non necessari per il progetto sono immediatamente anonimizzati?
- Se il progetto prevede l'elaborazione di dati personali, siete in possesso delle dichiarazioni di consenso (nel caso di bambini o ragazzi anche del consenso di un genitore o chi ne fa le veci) al trattamento di dati personali delle persone intervistate?
- Se le informazioni (testi, fotografie ecc.) sono pubblicate, è garantito che gli intervistati non siano identificabili (nemmeno dal contesto) o siete in possesso del consenso alla pubblicazione?
- I dati personali sono salvati in forma elettronica in un luogo protetto, a cui ha accesso solo un gruppo di persone chiaramente definito e autorizzato?
- I file di immagini e suono (ad esempio registrazioni di interviste, fotografie) sono caricati su un supporto di memoria protetto e successivamente cancellati dai dispositivi di registrazione?
- I dati personali in formato cartaceo sono conservati in armadi chiusi a chiave presso la sede di lavoro e sono accessibili solo a un gruppo di persone circoscritto?
- È garantito che i dati personali vengano trasmessi solo in modo sicuro (nessun invio per email, solo link al file o solo dati anonimizzati)?

<sup>3</sup> cfr. Legge federale sulla protezione dei dati (LPD) art. 4 Principi:

<sup>4</sup> Per "trattamento" si intende qualsiasi trattamento dei dati, vale a dire l'ottenimento, la raccolta, la conservazione, l'utilizzo, la copia, la pubblicazione, la cancellazione, ecc.

---

## Strumento S2.12 – Note relative ai principi giuridici ed etici

- I dati personali vengono cancellati al più tardi dopo che lo scopo è stato raggiunto o il progetto concluso (possono essere archiviati solo dati anonimizzati)?

### 3 Nota: consenso della/e persona/e intervistata/e).

Per ogni intervista è richiesto il consenso della/e persona/e intervistata/e e, se si tratta di minori, anche dei genitori o di chi ne fa le veci. Devono partecipare solo le persone che hanno espressamente acconsentito all'intervista. Nell'elaborazione delle strategie di politica dell'infanzia e della gioventù e delle relative linee guida si può presumere che tematiche sensibili, in particolare la violenza, la sessualità, le convinzioni politiche o simili, non siano oggetto delle indagini. È quindi lecito non chiedere il consenso esplicito, ma evidenziare solo il carattere volontario della partecipazione. Tuttavia, se tali argomenti sensibili sono oggetto delle interviste, si raccomanda di chiedere un consenso esplicito alla partecipazione del seguente tenore: «*Sono d'accordo che mio figlio / mia figlia partecipi all'intervista di gruppo...*». Il consenso può essere dichiarato anche oralmente, se è disponibile in forma scritta, tuttavia, potrà essere provato con maggior facilità.

Inoltre, per i minori, occorre distinguere fra le seguenti classi di età:

- **Consenso per le persone fino al compimento del 15° anno di età** (comprese le persone incapaci di discernimento, p.es. a causa di una disabilità cognitiva): in questi casi è necessario il consenso dei genitori o di chi ne fa le veci, per esempio attraverso una lettera informativa sull'indagine. Inoltre, occorre spiegare il progetto nel suo insieme ai bambini e ai giovani in modo adeguato all'età e evidenziare espressamente il carattere volontario della partecipazione. Per questo gruppo di età è opportuno informarsi presso l'autorità cantonale competente per la protezione dei dati o presso il dipartimento dell'istruzione in merito alle norme applicabili.
- **Consenso per le persone dal 16° al 17° anno di età compiuto**: per le domande che riguardano esclusivamente la loro persona, i giovani di questa età sono capaci di discernimento e possono decidere da soli se dare il loro consenso. Per questo motivo, in questo caso non è necessario chiedere il consenso ai genitori o chi ne fa le veci. Per il consenso occorre spiegare il progetto nel suo insieme ai giovani in modo adeguato all'età e evidenziare esplicitamente il carattere volontario della partecipazione. Eventualmente è opportuno informarsi in merito alle norme applicabili presso l'autorità cantonale competente per la protezione dei dati o presso il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport.

Per entrambi i gruppi di età, per le interviste nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole e nelle strutture di custodia extrafamiliare ed extrascolastica nonché nelle strutture dell'animazione socioculturale dell'infanzia e della gioventù di norma è richiesto il consenso della direzione. Verificate se è opportuno informare anche altri soggetti (p.es. delegato per l'infanzia e la gioventù, polizia, Municipio) o gruppi di persone (p.es. genitori, insegnanti, professionisti) nel comune/cantone.

Cfr. esempio di dichiarazione di consenso (cfr. S2.21\_Esempio\_Dichiarazione di consenso per un'intervista) e lettera d'informazione ai genitori (cfr. S2.18\_Lettera d'informazione per i genitori in caso di interviste con minori nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole).